

AVVISO

per la concessione dei beni immobili denominati EX STAZIONI FCU_ PINQUA VIVERE L'UMBRIA ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n.10/2018, come attuato dall'art. 11 del Regolamento regionale n. 2/2024

PREMESSO CHE

- il 16 novembre 2020 è stato pubblicato il Decreto MIT relativo al “Programma innovativo per la qualità dell’abitare” ai sensi dell’art. 1, comma 437, della legge 30 dicembre 2019, n. 160, al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, all’incremento della qualità dell’abitare e alla rigenerazione di ambiti urbani individuati, d’ora in poi anche Decreto;
- **con DGR 38/2021 la Giunta regionale ha previsto, quanto di seguito:**
 1. di partecipare al Programma innovativo per la qualità dell’abitare di cui al Decreto del 16 novembre 2020 ai sensi dell’art. 1, comma 437, della legge 30 dicembre 2019, n. 160;
 2. di affidare l’attuazione del Programma innovativo per la qualità dell’abitare di cui al Decreto del 16 novembre 2020 ai sensi dell’art. 1, comma 437, della legge 30 dicembre 2019, n. 160 a Sviluppo Umbria S.p.A., ai sensi degli artt. 2 comma 4 lett. h) e 5 della legge regionale n. 1/2009, che provvederà a tutti gli adempimenti del suddetto Decreto;
 3. di partecipare con proposte coerenti con le specifiche del Decreto e aventi tra le proprie finalità interventi riguardanti anche immobili o proprietà regionali;
- **con DGR n. 144 del 3 marzo 2021**, avente ad oggetto “Protocollo d’Intesa tra la Regione Umbria, Umbria TPL e Mobilità Spa e ATER Umbria per la realizzazione del progetto di valorizzazione della Ferrovia Centrale Umbra "Vivere l'Umbria" ai fini della partecipazione al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare - Approvazione schema Protocollo d’Intesa.”;
- **con DGR 184/2021** la Giunta regionale ha approvato il Progetto di valorizzazione della Ferrovia Centrale Umbra "Vivere l'Umbria" ai fini della partecipazione al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare – Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- con Decreto n. 383 del MIT del 7.10.2021 la Regione Umbria veniva ammessa a finanziamento per i progetti presentati a valere su fondi PNRR - Next Generation EU, M5 C2 investimento 2.3 “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (PINQuA)”;
- per il progetto Ferrovia Centrale Umbra "Vivere l'Umbria" la valorizzazione è stata indirizzata verso la creazione di un circuito di spazi da adibire ad attività turistico ricettiva extra-alberghiera con l’obiettivo di fornire disponibilità di posti letto a basso costo per persone con ridotta capacità di spesa, per studenti e per pellegrini, configurandosi come opportunità di promozione sociale e culturale che normalmente avviene con i fruitori temporanei che percorrono le vie ombre (ciclovie, sentieri, cammini); gli immobili in oggetto appartengono al patrimonio demaniale della Regione Umbria e sono sottoposti a vincolo storico e paesaggistico;
- **in considerazione dell’alto valore sociale/culturale/promozionale e di impatto/ricaduta territoriale del progetto presentato ai sensi della normativa vigente con DGR n. 120 del 12/02/2026 è stato approvato lo schema di avviso che prevede la messa a disposizione degli immobili in oggetto in concessione d’uso gratuito ai sensi dell’art. 19 della Legge regionale 10/2018 e dell’art.11 del Regolamento regionale 2/2024;**
- l’art. 19 (Altre misure di valorizzazione di immobili regionali inutilizzati) stabilisce che *1. Per favorire la realizzazione di percorsi pedonali, ciclabili, equestri, mototuristici, fluviali e ferroviari, i fabbricati di proprietà regionale non utilizzati o non utilizzabili a scopi istituzionali e le aree di pertinenza degli stessi, possono essere concessi in uso gratuito, con acquisizione delle eventuali migliorie, senza corresponsione di alcun corrispettivo, al momento della restituzione del bene, mediante procedura ad*

evidenza pubblica nella quale sia riconosciuta adeguata rilevanza agli elementi di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e valutazione dell'opportunità turistica, a imprese, cooperative e associazioni, costituite in prevalenza da soggetti fino a quaranta anni, con oneri di manutenzione straordinaria a carico del concessionario. Il termine di durata della concessione non può essere superiore a nove anni, rinnovabili per altri nove anni, tenendo in considerazione le spese di investimento sostenute.

VISTI

l'art. 19 della Legge regionale 10/2018, e l'art.11 del Regolamento regionale 2/2024;

Sviluppumbria S.p.A.,

in conformità ai poteri statutari di cui all' art. 4 comma 4 – lett. h, che prevede lo svolgimento di attività strumentali e di servizio alle funzioni di gestione e di valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale, in nome e per conto della Regione Umbria

RENDE NOTO

che intende procedere, ai sensi dei citati art. 19 della Legge regionale 10/2018 e art. 11 del Regolamento regionale 2/2024, alla concessione d'uso gratuito dei beni indicati all'art. 2 del presente Avviso pubblicato, sul sito internet della Regione Umbria, di Sviluppumbria S.p.A. e sul BURU unitamente alla ulteriore documentazione di gara.

1. Generalità

In esecuzione della DGR n. 120 del 12/02/2026, viene indetta la presente procedura per l'individuazione di soggetti cui assegnare in concessione d'uso gratuito gli immobili costituiti dalle ex Stazioni FCU_PINQUA per lo svolgimento di attività che siano coerenti con la destinazione d'uso definita dal progetto Ferrovia Centrale Umbra "Vivere l'Umbria" ammesso a finanziamento a valere sui fondi PNRR - Next Generation EU, M5 C2 investimento 2.3 "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA)", con l'implementazione di strutture turistico/ricettive per ospitalità extra alberghiera con l'obiettivo di fornire disponibilità di posti letto a basso costo per persone con ridotta capacità di spesa, per studenti e per pellegrini, configurandosi come opportunità di promozione sociale e culturale che normalmente avviene con i fruitori temporanei che percorrono le vie umbre (ciclovie, sentieri, cammini).

Alla procedura si applicano le norme di cui all'art. 19 della L.R.10/2018 ed all'art. 11 del R.R. 2/2024. Non trovano applicazione le norme contenute nel D.lgs. n. 36/2023 se non in quanto espressamente richiamate dal presente avviso.

2. Oggetto, forma e durata del contratto

Gli immobili oggetto di assegnazione in concessione d'uso gratuito sono ex stazioni ferroviarie FCU e loro pertinenze, come meglio individuate nelle planimetrie allegate **[Allegato A]**.

Si fa presente che l'area pertinenziale, rappresentata nell'Allegato A, verrà definita catastalmente prima della sottoscrizione del contratto di concessione in uso, di cui all'Allegato B.

Si precisa, che trattandosi di beni culturali è in corso la procedura per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte della competente amministrazione preposta alla tutela dei beni culturali ai sensi dell'articolo 106, comma 2-bis, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e a tal fine, con la presentazione della domanda, i proponenti si impegnano a garantire la conservazione e la fruizione pubblica del bene compatibilmente con le attività che verranno svolte nello stesso, tenuto conto di quanto sarà riportato nell'autorizzazione medesima.

Gli immobili di cui trattasi saranno assegnati gratuitamente all'aggiudicatario in esito alla procedura pubblica di cui in oggetto, secondo lo schema di contratto di concessione d'uso gratuito allegato al presente avviso **[Allegato B]**.

Il contratto è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 5 della Tariffa – Parte prima – del D.P.R. n.

131/1986 e ss. mm. e ii., al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e ss. mm. e ii. con oneri a carico integrale del concessionario. Sono altresì a carico del concessionario tutte le spese relative e conseguenti al contratto.

La concessione in uso avrà durata dalla data di sottoscrizione del contratto e fino a nove anni rinnovabili per ulteriori nove anni, verificata la permanenza dei presupposti e requisiti legislativi posti a base dell'atto e comunque tenendo in considerazione le eventuali spese di investimento sostenute dietro presentazione di domanda di rinnovo motivata.

Gli immobili saranno assegnati nello stato di fatto e di diritto in cui gli stessi si trovano. Spetterà ai soggetti beneficiari, tra l'altro, dotarsi degli arredi, delle strumentazioni e di quant'altro necessario e funzionale per lo svolgimento delle proprie attività.

Il concessionario sarà tenuto alla gestione degli impianti fotovoltaici installati sulle coperture, la cui potenza specificata per ogni edificio, è definita **all'Allegato D – Pannelli fotovoltaici**.

I pannelli uniti in un unico impianto sono associati a ciascuna unità immobiliare data in concessione.

Il concessionario sarà il soggetto responsabile dell'impianto fotovoltaico e stipulerà i contratti con E-DISTRIBUZIONE, TERNA e GSE, ovvero altro operatore abilitato nel territorio, ed al contempo usufruirà di tutti i vantaggi economici (autoconsumo e incentivo economico per immissione in rete).

Ai sensi dell'art.8 comma 10 del Regolamento regionale 2/2024 saranno in capo al concessionario tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni concessi, compresi quelli relativi alla gestione dei pannelli fotovoltaici, necessari per la conservazione dei beni stessi. **Nel caso di oneri di manutenzione straordinaria questi saranno in carico al concessionario limitatamente all'importo del canone annuale teoricamente dovuto a condizioni di mercato quantificato in complessivi € 49.490,40 annui, come da Relazione di stima tecnica del 20/01/2026, ed in particolare:**

IDENTIFICAZIONE FABBRICATI			VALORE CANONE ANNUALE
Provincia	Comune	Denominazione	Importo annuale €
PERUGIA	DERUTA	STAZIONE DI DERUTA KM 39+339 - F1	4.752,00 €
PERUGIA	MASSA MARTANA	STAZIONE DI MASSA MARTANA KM 81+974	3.456,00 €
PERUGIA	PERUGIA	Stazione Ferroviaria Loc. Ramazzano	3.960,00 €
PERUGIA	SAN GIUSTINO	STAZIONE FERROVIARIO SELCI LAMA KM 30+510	4.426,80 €
PERUGIA	TODI	STAZIONE DI ROSCETO KM 75,846	2.170,80 €
PERUGIA	TODI	STAZIONE PONTE RIO KM 66+118 - F1	7.084,80 €
TERNI	ACQUASPARTA	STAZIONE FERROVIARIA VIA MARCONI KM 87+005	6.840,00 €
TERNI	SAN GEMINI	EX STAZIONE FERROVIARIA SAN GEMINI - F1	10.080,00 €
TERNI	TERNI	STAZIONE DI CESI	6.720,00 €

In ogni caso gli interventi di manutenzione straordinaria saranno subordinati alla preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Requisiti dei Concessionari

Possono chiedere di partecipare alla procedura di assegnazione dell'immobile i soggetti indicati dall'art. 19 della Legge regionale 10/2018 e nello specifico, imprese, cooperative e associazioni costituite in prevalenza da soggetti fino a 40 (quaranta anni) **che possano svolgere attività extra alberghiera in forma imprenditoriale ovvero non imprenditoriale.**

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti sopra indicati, potranno:

- presentare domanda costituendosi o impegnandosi a costituirsi in raggruppamento ed in tal caso i requisiti dovranno essere posseduti dalla maggioranza dei partecipanti al raggruppamento.

4. Modalità di partecipazione e di individuazione dei concessionari

Per partecipare all'avviso per l'affidamento in concessione d'uso gratuito degli immobili di cui in oggetto, ciascun soggetto interessato deve presentare apposita istanza che dovrà pervenire a Sviluppo Umbria S.p.A., via Don Bosco, 11, 06121 PERUGIA, **entro le ore 17,00 del giorno 20 aprile 2026** secondo una delle seguenti modalità:

- a mano (orario d'ufficio 9.00 - 13.00 dal lunedì al venerdì);
- a mezzo servizio postale con raccomandata AR;

Non saranno accettate istanze pervenute oltre il termine indicato, anche se sostitutive o aggiuntive di istanze già pervenute, ancorché spedite prima di tale termine.

Gli interessati, entro il termine precedentemente indicato, dovranno trasmettere un plico costituito da una busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante l'indicazione del mittente e la dicitura "ISTANZA PER ASSEGNAZIONE IN _____", contenente:

a. Istanza di partecipazione, predisposta utilizzando preferibilmente il modello allegato al presente avviso **[Allegato C]**.

b. Congiuntamente a detta istanza, il legale rappresentante del proponente, dovrà, inoltre, dichiarare:

- Di possedere i requisiti di cui al precedente art. 3, specificando, in particolare:
 - la tipologia e natura giuridica del proponente;
 - di non trovarsi in alcuna delle circostanze ostative di cui agli artt. 94 e seguenti del D.lgs. 36/2023 e ss. mm. e ii., per quanto applicabili;
 - di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'art. 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di essere a conoscenza e consapevole, che operatori e collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto proponente sono tenuti ad osservare – per quanto compatibili – gli obblighi di condotta previsti e nel Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici e nel Codice di Comportamento della Regione Umbria;
- di non aver concluso, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. n. 165/2001 e del Codice di Comportamento della Regione Umbria, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Umbria nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- che il legale rappresentante del proponente non ha relazioni di parentela, entro il quarto grado, o altri vincoli, anche di lavoro o professionali, in corso o riferibili ai tre anni precedenti, con gli amministratori e i responsabili dell'Amministrazione;
- di impegnarsi a servirsi degli immobili esclusivamente per gli scopi indicati e a non destinarli, neanche parzialmente, a scopi differenti né a concedere a terzi il godimento degli immobili senza il consenso della Regione Umbria;
- di aver preso cognizione e di accettare integralmente tutte le condizioni riportate nell'Avviso pubblico e nella bozza di contratto di concessione in uso allo stesso allegato sotto la lettera "B";
- di essere consapevole della situazione attuale degli immobili di cui trattasi e di accettare che l'uso degli stessi avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano;
- di impegnarsi a sostenere tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni concessi, tra cui la manutenzione delle aree a verde di pertinenza, compresi quelli relativi alla gestione degli impianti fotovoltaici, necessari per la conservazione dei beni stessi. **Nel caso di oneri di manutenzione straordinaria questi saranno in carico al concessionario limitatamente all'importo del canone annuale teoricamente dovuto a condizioni di**

mercato quantificato in complessivi € 49.490,40 annui, come da Relazione di stima tecnica del 20/01/2026, ed in particolare:

IDENTIFICAZIONE FABBRICATI			VALORE CANONE ANNUALE
Provincia	Comune	Denominazione	Importo annuale €
PERUGIA	DERUTA	STAZIONE DI DERUTA KM 39+339 - F1	4.752,00 €
PERUGIA	MASSA MARTANA	STAZIONE DI MASSA MARTANA KM 81+974	3.456,00 €
PERUGIA	PERUGIA	Stazione Ferroviaria Loc. Ramazzano	3.960,00 €
PERUGIA	SAN GIUSTINO	STAZIONE FERROVIARIO SELCI LAMA KM 30+510	4.426,80 €
PERUGIA	TODI	STAZIONE DI ROSCETO KM 75,846	2.170,80 €
PERUGIA	TODI	STAZIONE PONTE RIO KM 66+118 - F1	7.084,80 €
TERNI	ACQUASPARTA	STAZIONE FERROVIARIA VIA MARCONI KM 87+005	6.840,00 €
TERNI	SAN GEMINI	EX STAZIONE FERROVIARIA SAN GEMINI - F1	10.080,00 €
TERNI	TERNI	STAZIONE DI CESI	6.720,00 €

- di impegnarsi, in caso di assegnazione in concessione in uso gratuito degli immobili, a mantenere sollevata ed indenne la Regione Umbria da qualsiasi richiesta di risarcimento avanzata da terzi per lesioni e/o danni a persone e cose cagionati in occasione dell'utilizzo e gestione degli immobili concessi in uso, e derivanti anche da incuria, abuso o trascuratezza nell'uso degli stessi, senza poter vantare nei confronti della stessa Regione Umbria alcun diritto di rivalsa, di risarcimento, di rimborso o di qualsivoglia altro titolo o ragione;
- di impegnarsi a svolgere le attività come definite nella relazione illustrativa delle attività economiche e sociali e nel progetto di fattibilità tecnico-economica delle attività proposte;
- di esprimere il proprio consenso, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, al trattamento dei propri dati personali per i fini connessi all'espletamento della procedura pubblica in oggetto e degli eventuali atti conseguenti.

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) Copia dell'atto costitutivo ovvero dello statuto in caso di associazione, copia della Visura se impresa iscritta alla CCIAA;
- b) Relazione illustrativa delle attività economiche e sociali che si intende sviluppare, unitamente al progetto di fattibilità tecnico-economica delle stesse (business plan), che illustri anche le eventuali migliorie o interventi di valorizzazione che eventualmente si vogliano proporre su immobili e pertinenze;
- c) copia di un documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i.

Sviluppumbria S.p.A., in nome e per conto della Regione Umbria, si riserva di verificare, in qualunque momento, la veridicità della documentazione e delle attestazioni prodotte. Il sottoscrittore, nell'ipotesi di falsità di atti o dichiarazioni mendaci, sarà sottoposto alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii.

Non saranno accettati progetti presentati in maniera totalmente difforme da quanto richiesto.

Al fine di ottimizzare l'amministrazione delle attività, sono consentite altresì forme di gestione, che prevedono, nell'ambito di un unico soggetto assegnatario, una suddivisione in ambiti territorialmente funzionali.

5. Informazioni generali sulla procedura

La procedura di cui al presente avviso viene gestita da Sviluppumbria S.p.A. e verrà conclusa con determinazione di Sviluppumbria S.p.A. e sottoscrizione del relativo contratto di concessione in uso con la Regione Umbria - Servizio Demanio e Patrimonio.

Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Emilia Sorci, dipendente Sviluppumbria S.p.A.

La determinazione di assegnazione definitiva degli immobili verrà pubblicata sul sito internet di Sviluppumbria S.p.A. e sul sito internet della Regione Umbria. Della stessa verrà data tempestivamente notizia a mezzo comunicazione scritta a tutti i soggetti partecipanti.

La consegna degli immobili agli Assegnatari avverrà solo dopo la stipulazione del relativo contratto.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione concedente in alcun modo. Essa, pertanto, si riserva la facoltà di annullare o revocare la presente procedura pubblica o, comunque, di non procedere alla stipula del contratto di concessione in uso gratuito o di rinviarne la sottoscrizione senza che si costituiscano diritti e risarcimenti di alcun tipo a favore dei partecipanti.

6. Procedure di valutazione delle domande

Il Responsabile del Procedimento procederà, assistito da 2 testimoni dipendenti dell'Amministrazione concedente e/o di Sviluppumbria S.p.A., alla verifica della correttezza formale dei plichi pervenuti nonché a quella della regolarità e completezza della documentazione presentata ed all'individuazione delle istanze ammissibili. Non si darà corso all'apertura dei plichi che risultino pervenuti oltre il termine ultimo previsto.

La valutazione della proposta, **coerente con quanto previsto nel progetto presentato a valere sul Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare – PINQuA**, sarà effettuata da apposita commissione costituita da soggetti di nomina sia Regionale che di Sviluppumbria S.p.A., che valuterà:

l'impatto sul territorio in termini di target di utenti	max 20 punti
contributo allo sviluppo locale del progetto anche in relazione ai flussi turistici, produttivi e commerciali con riferimento al territorio in cui ricade l'immobile	max 20 punti
modalità gestionali di utilizzo degli spazi per una pluralità di attività	max 10 punti,
modalità gestionali per la necessità di assicurare presidio culturale ovvero attività a valenza pubblica	max 10 punti
proposte di migliorie delle unità immobiliari e/o delle aree esterne di pertinenza assegnate, in chiave di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico (<i>come per es. colonnine di ricarica ecc.</i>)	max 10 punti
modalità e tecniche d'intervento delle migliorie proposte in relazione al valore identitario, storico artistico e paesaggistico-ambientale delle unità immobiliari e/o delle aree esterne di pertinenza assegnate	max 10 punti
proposte di sviluppo e valorizzazione turistica, in rete con altri progetti regionali esistenti relativi a cammini o itinerari, eventi, percorsi "lenti", emergenze naturalistiche e culturali-architettoniche del territorio contermini, con riferimento alla connessione con il tracciato della ex-FCU	max 20 punti.

L'aggiudicazione avverrà a favore della proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto e a parità di

punteggio si procederà all'aggiudicazione a favore di quella che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo all'impatto sul territorio in termini di target di utenti.

7. Decadenza e Revoca della concessione

La concessione cesserà per scadenza contrattuale ed inoltre decadrà di diritto per inadempimento agli oneri ed obblighi previsti a carico del Concessionario.

La concessione decadrà di diritto, altresì, nei casi di soppressione e/o scioglimento del concessionario e/o nel caso di delega e/o trasferimento delle funzioni proprie della stessa ad altri soggetti pubblici o privati nonché nel caso di sopravvenuta perdita dei requisiti soggettivi del concessionario.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di verificare il rispetto delle finalità per cui l'utilizzo del bene è concesso in uso. In caso di difformità la Concedente potrà disporre la decadenza anticipata della concessione, obbligando il Concessionario al ripristino del bene conformemente alla natura e alla destinazione dello stesso.

Sono, altresì, causa di DECADENZA dalla Concessione e quindi di risoluzione della concessione:

- a. l'aver impresso al bene una destinazione diversa da quella concessa e/o per aver utilizzato i beni assegnati per attività ed iniziative diverse da quelle per le quali sono stati concessi;
- b. la sopravvenuta perdita dei requisiti soggettivi del Concessionario;
- c. il mancato rispetto di prescrizioni di legge o di clausole contrattuali ed in particolare:
 - o mancato adempimento agli obblighi di custodia e manutenzione dei beni concessi in uso;
 - o sub concessione, anche temporanea, dei beni concessi o di loro parti a terzi, non autorizzata.

Qualora sia stata accertata una delle violazioni di cui ai precedenti punti l'Amministrazione concedente provvederà ad inviare al Concessionario inadempiente, motivata comunicazione della decadenza dalla concessione. Il Concessionario avrà facoltà di presentare entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della suddetta contestazione le proprie controdeduzioni e rimuovere i fatti dannosi che hanno determinato la decadenza.

La concessione in uso gratuito potrà essere REVOCATA in tutto in parte, in qualsiasi momento, con preavviso all'altra parte di almeno 6 (sei) mesi, in caso di imprescindibile necessità o impedimenti, nonché nel caso sopravvenuti motivi di pubblico interesse compresa l'alienazione dei beni o legate agli atti di programmazione regionale, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di diritto, o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario nel rispetto comunque delle regole e delle disposizioni previste dal PNRR e dagli atti regionali assunti, senza diritto ad alcun indennizzo al Concessionario. La Regione si riserva, inoltre, la facoltà di verificare il rispetto delle finalità per cui l'utilizzo del bene è concesso.

In tal caso la stessa Amministrazione provvederà a darne comunicazione al Concessionario nel termine di 60 gg dall'adozione del provvedimento di revoca.

IN TUTTI I CASI non sarà riconosciuta alcuna indennità a nessun titolo.

8. Recesso del Concessionario

Il Concessionario potrà recedere dal contratto di concessione in uso in qualunque momento, dandone comunicazione scritta al Concedente con un preavviso di almeno sei mesi e provvedendo successivamente alla formale riconsegna degli immobili.

IN TUTTI I CASI non sarà riconosciuta alcuna indennità a nessun titolo.

9. Trattamento dei dati personali

Per informazioni in merito si rinvia al seguente link: www.sviluppumbria.it.

10. Norme finali

Chiarimenti ed informazioni in merito al presente Avviso potranno essere richiesti dagli interessati rivolgendosi a Sviluppo Umbria S.p.A. 075 56811, pec: svilupppumbria@legalmail.it.

Costituiscono allegati al presente Avviso:

Allegato A – Planimetria con individuazione immobili da concedere in uso

Allegato B - Schema contratto;

Allegato C – Modello per istanza/dichiarazioni;

Allegato D - Pannelli fotovoltaici

Il presente avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e completo di tutti gli allegati sul sito internet di Sviluppo Umbria S.p.A. sezione procedure in corso – avvisi pubblici e sul sito internet della Regione Umbria.